



CITTA' DI CLUSONE
Provincia di Bergamo
Assessorato Politiche Sociali

PROGETTO “ HOME AUTISMO ”

Anno 2006

PREMESSA

La tematica della disabilità nel territorio è articolata e trova diversificate risposte in molteplici servizi esistenti. La maggior capacità acquisita dai servizi competenti di diagnosi precoci e anticipate stanno evidenziando l'avvento di una nuova problematica specifica: **l'autismo**.

La provincia di Bergamo in questo settore si è mostrata all'avanguardia nell'intuire le problematiche e anticipando l'attivazione di servizi e modalità di intervento in questo settore specifico.

La Regione Lombardia sta mettendo a fuoco anche all'interno dell'Assessorato famiglia e solidarietà sociale la tematica.

Da un anno circa le sollecitazioni locali di famiglie coinvolte, la sensibilità politico amministrativa e la collaborazione progettuale di esperti della materia, hanno portato alla elaborazione di un "progetto sperimentale" che possa rispondere ai bisogni delle famiglie del nostro ambito territoriale.

A tale proposito, il Comune di Clusone ha ipotizzato la realizzazione del progetto "Home autismo", da attuare, mediante l'affidamento all'Istituzione Sant'Andrea s.r.l. di Clusone.

Tale servizio si collocherà in maniera dialogica con gli altri servizi territoriali, in un'ottica di rete. Verrà inoltre chiesto di essere inserito tra gli attori del Tavolo di coordinamento provinciale dei servizi attivi nel campo dell'autismo.

FINALITÀ DEL PROGETTO

La finalità del progetto è di creare uno spazio di sviluppo dell'autonomia relazionale e gestionale nell'agire quotidiano con l'intento di promuovere interventi, quali:

- la gestione del tempo libero,
- l'integrazione sociale,
- l'apprendimento delle abilità collegate all'autonomia, al potenziamento delle abilità acquisite ed emergenti,

- un supporto alle famiglie e una condivisione dei progetti con le strutture che ruotano attorno al soggetto (scuole, Spazi gioco, Spazio Autismo di zona,, i servizi di NPI....).

UTENZA

Il servizio è rivolto a soggetti con diagnosi di autismo, o in corso di accertamento. Inizialmente avranno accesso soggetti da 3 a 18 anni.

COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI MONITORAGGIO

Per lo sviluppo del progetto, il monitoraggio in itinere e la verifica si intende costituire un gruppo di lavoro composto da:

1. 1 coordinatore scientifico del progetto (tecnico esperto della materia);
2. 1 rappresentante del comune;
3. 1 rappresentante dell'ambito territoriale;
4. 1 rappresentante dell'associazione dei genitori;
5. 1 rappresentante dell'Istituzione Sant'Andrea s.r.l.;
6. 1 rappresentante dell'U.O.N.P.I.A. territoriale.
7. 1 rappresentante dell'Assessorato Politiche Sociali della Provincia
8. 1 rappresentante del C.S.A. della Provincia

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Gli spazi verranno strutturati seguendo il metodo TEACCH che ha la finalità principale di creare un ambiente chiaro, una situazione prevedibile e rassicurante per il soggetto.

Per ogni bambino/ragazzo verrà sviluppato un progetto individualizzato, basato sulle informazioni ottenute da un'osservazione del minore da parte dell'operatore, dai colloqui con i genitori, dall'incontro con la scuola e con i servizi che ruotano attorno ad esso. L'osservazione permetterà di raccogliere dei dati, che favoriscano una maggiore conoscenza del soggetto, indispensabile per poter lavorare in modo funzionale con lui. La persona con autismo può possedere abilità fortemente disarmoniche, il processo di valutazione fornisce indicazioni su "come" lavorare per aiutarla a raggiungere ciò di cui ha bisogno per essere maggiormente autonomo nel contesto in cui vive. **Aumentare le abilità del soggetto porta al miglioramento della qualità della vita, permette un migliore adattamento.**

Da un lato si insegnano al bambino le abilità adattive, dall'altro si adatta l'ambiente alle necessità del soggetto.

Il sistema familiare, in primis i genitori, sono considerati un'importante risorsa per il lavoro educativo e per il trattamento. Con l'operatore si cerca di connettere le

informazioni e le esperienze dei familiari con le conoscenze scientifiche e tecniche possedute.

Nel cercare di insegnare alcune abilità, si dà rilievo ad alcune priorità:

- valutare ciò di cui la persona ha bisogno per poter vivere adeguatamente nel suo contesto, quindi la famiglia è parte attiva nella scelta delle priorità;
- valutare con accuratezza le abilità individuali acquisite ed emergenti e le modalità di comunicazione utilizzate;
- creare un ambiente che permetta al soggetto di facilitare l'acquisizione di abilità emergenti, che permette di generare nuove abilità;
- osservare quello che scatena un comportamento-problema, e quali effetti produce tale comportamento, utilizzando di tabelle di osservazioni e videoregistrazioni.
- tenere in considerazione le diverse fasi del ciclo di vita del soggetto.

PROGRAMMA INDIVIDUALIZZATO

Appare importante sottolineare quanto sia indispensabile creare programmi individualizzati, in quanto i soggetti dello "spettro autistico" possiedono diverse modalità di apprendimento, presentano una difficoltà di generalizzare, in altri contesti e con diverse persone, ciò che hanno appreso.

Per ogni bambino/ragazzo viene sviluppato un **progetto individualizzato (PEI)**, basato sulle informazioni ottenute da una osservazione del minore da parte dell'operatore, dai colloqui con i genitori, dall'incontro con la scuola e con i servizi che ruotano attorno ad esso. L'osservazione permette di raccogliere dati e favorisce una maggiore conoscenza del soggetto, indispensabile per poter lavorare in modo funzionale con lui.

La **valutazione psicoeducativa** costituisce il punto da cui partire che permette di avere una sintesi di ciò che il soggetto è in grado di fare o di apprendere, tenendo sempre presente che nessun processo di apprendimento avviene senza una relazione fra soggetto e ambiente (e quindi la valutazione dell'ambiente è altrettanto importante).

È prevista inoltre la **consulenza di un esperto in didattica speciale**, al fine di garantire una collaborazione ed una progettualità nel lavoro con le istituzioni scolastiche.

SERVIZI PREVISTI NEL PROGETTO

➤ **Famiglia**

- Sviluppare un progetto sul problema presente della "vita quotidiana" del bambino, nella gestione della sua autonomia, nella gestione di eventuali comportamenti/problemi;
- Offrire uno spazio di ascolto, dove la famiglia può chiedere incontri con la équipe che lavora con il bambino, per comunicare ogni cambiamenti di routine o di comportamenti degni di nota;
- Incontri periodici per la verifica e la condivisione degli obiettivi che si sono prefissati per il bambino.

➤ **Soggetto**

- Sviluppo di programmi che favoriscano l'apprendimento degli strumenti di base per la lettura, la scrittura, il calcolo. Progetti individualizzati per l'apprendimento delle diverse materie scolastiche;
- Sviluppo di progetti che mirano non soltanto ad insegnare a gestire il tempo libero, ma anche a dividerlo. Per esempio insegnare lo scopo sociale del gioco: rispetto dei turni, la regola che soltanto uno può vincere, etc;
- Progetti per aumentare la loro autonomia personale;
- Sviluppare e favorire l'apprendimento e l'acquisizione di certe capacità comunicative, curando l'intersoggettività;
- Training di abilità sociale: abilità sociali di base, capacità di fare amicizia, pro socialità, abilità di gestire le emozioni, abilità per controllare l'aggressività, abilità per gestire lo stress;
- Valutare le situazioni che favoriscono l'insorgenza del comportamento/problema, analisi del significato di tale comportamento e la sostituzione con uno più funzionale.

➤ **Strutture territoriali**

- Lavoro di rete con i Servizi Specialistici (N.P.I.) inviati dei bambini che redigono la diagnosi e che seguono dal punto di vista medico, la scuola per la condivisione dei progetti;
- Lavoro con le agenzie del territorio per agevolare l'inserimento del ragazzo sul territorio (Spazi gioco, Atelier, oratori...);
- Consulenza alla scuola per la strutturazione degli spazi, per la verifica o lo sviluppo dei programmi individualizzati.

STRUMENTI E METODOLOGIA

- Strutturazione degli spazi utilizzando il metodo TEACCH;
- Role playing, task analysis, modelling, ect;
- Aiuti e rinforzi;
- C.A.A. (Comunicazione Aumentativa Alternativa);
- Schede di osservazione;
- Metodologie: videoregistrazioni, fotografie;
- Psycho Educational Profile-revised (PEP-r);
- Vineland (Adaptive Behavior Scales).

ORGANIZZAZIONE

Il servizio sarà aperto, inizialmente, 5 giorni a settimana per un totale di 20 ore: da lunedì a venerdì h. 14,30 - 18,30

Ad ogni utente saranno garantiti interventi settimanali di almeno 6/8 ore, secondo quanto previsto dal progetto individualizzato.

Le attività principali sono rivolte allo sviluppo dell'autonomia personale e pertanto non sono necessariamente legate alla sede fisica.

Il personale sarà individuato tra figure professionali preferibilmente in possesso dei seguenti requisiti:

- educatori professionali (laurea in materie umanistiche o psicopedagogiche);
- diploma scuola secondaria superiore in settori umanistici con esperienza alla tematica della disabilità in genere e specifica relativa all'autismo;

La selezione sarà attuata a seguito di valutazione, colloquio e test effettuati dal coordinatore scientifico del progetto.

FORMAZIONE

Si organizzeranno corsi di formazioni riguardanti diverse tematiche che riguardano l'autismo, necessari per offrire ulteriori stimoli e conoscenze agli operatori del centro e alle figure che ruotano attorno ai soggetti dello spettro autistico.

La Provincia di Bergamo ha dichiarato la propria disponibilità a sostenere tale progetto e rivestire un ruolo nel promuovere attività di formazione degli operatori e momenti formativi territoriali, in cui vanta già diverse esperienze, poiché non esistono percorsi istituzionali specifici rispetto alla tematica trattata.

COSTI E MODALITA' DI FINANZIAMENTO

Il progetto prevede una partnership fra Comune di Clusone, Comuni Ambito, Comunità Montana V.S.S., Provincia, Famiglie. In allegato è riportato il preventivo gestionale ed economico.

- L'Istituzione Sant'Andrea compartecipa ai costi del progetto con le seguenti spese:
 - Sede Amministrativa;
 - idonei locali;
 - arredo dei locali adibiti;
 - utenze (luce, riscaldamento, telefono, pulizie...).
- Parte dei costi verrà coperto dalle famiglie che accederanno al servizio.
- I costi rimanenti saranno a carico del Comune di Clusone, dei Comuni dell'ambito, della Comunità Montana Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve;
- La Provincia contribuisce attraverso la formazione del personale e consulenza operativa.